

RUOLO DELL'ECOGRAFIA CUTANEA NEL MONITORAGGIO DELLE LESIONI IN CORSO DI SCLERODERMIA LOCALIZZATA GIOVANILE

F. Porta, O. Kaloudi, A. Garzitto, F. Prignano, F. Nacci, F. Falcini, M. Matucci Cerinic

Università degli Studi di Firenze

La sclerodermia localizzata giovanile (SLG) conduce a disabilità funzionali e deformità; una corretta valutazione e un attento follow up delle lesioni risultano quindi di fondamentale importanza per la valutazione dell'evoluzione della patologia.

L'obiettivo del nostro studio è stato quello di valutare l'efficacia dell'ecografia con sonde ad alta frequenza (HFUES) nel monitoraggio della risposta al trattamento in corso di SLG.

A tal fine, 10 pazienti (età : $101,7 \pm 66,2$ mesi; 7 M, 3 F) affetti da SLG sono stati sottoposti a valutazione clinica (attraverso il Rodnan Skin Score modificato, mRSS) ed ecografica (utilizzando sonde ad alta frequenza, 18 MHz) al tempo zero ed a 6 mesi.

6 pazienti sono stati sottoposti a terapia con 3 boli di metilprednisolone (solumedrol 30 mg/kg/die) per 3 giorni seguito da steroidi per os (1mg/kg) e methotrexate (MTX) s.c. (15 mg/mq/settimana) per 6 mesi mentre 4 pazienti non hanno ricevuto terapia, 3 per la limitata estensione delle lesioni ed 1 per rifiuto da parte dei genitori.

L'analisi ecocardiografica delle lesioni ha mostrato un ispessimento del derma ed un assottigliamento dell'ipoderma rispetto alle aree sane controlaterali (Student test $p < 0,05$).

Dopo 6 mesi, in 7 pazienti è stato evidenziato un miglioramento clinico (riduzione del mRSS) ed in 6 di questi l'ecografia ha evidenziato una riduzione dello spessore del derma, dimostrando una correlazione tra il reperto clinico ed ecografico (Spearman's test $p < 0,05$).

E' stata infine trovata una differenza significativa tra il miglioramento nei pazienti sottoposti a terapia rispetto agli altri (Fisher Test, $p < 0,05$)

La valutazione ecografica nel contesto di una SLG, quindi, può aiutare sia nell'inquadramento della patologia che nel monitoraggio della terapia.